

La “notte gialla” per Ciccio, tra impegno e commozione

Pubblicato: Lunedì 19 Marzo 2012



Una due giorni dedicata a Luca Cicconi, una “notte gialla” per il bambino che ha lottato contro la Leucamia per due anni, malattia a cui si è arreso sei mesi fa. Un fine settimana organizzato dall’associazione “**Quelli che con Luca**” (fondato da Andrea, il padre di Luca) con l’aiuto dell’amministrazione comunale e del sindaco **Lorenzo Guzzetti**.

L’iniziativa che si è svolta nello scorso fine settimana e **che deve essere raccontata**, è stata un successo, tra lacrime e raccolta fondi per un progetto europeo di ricerca contro la leucemia. **Musica, gastronomia, spettacoli, motoraduno, ma anche asta di beneficenza** con oggetti firmati da Valentino Rossi e donati dall’official Fan Club.

Proprio il motociclista era una passione per Ciccio, così era soprannominato Luca, ma il padre durante questo fine settimana di festa e ricordo ha dato anche un altro annuncio: «**Dal 16 al 21 aprile sarò alla “prova del cuoco”** – ha detto di fronte alla platea il papà quasi commosso -. ci speravo, l’anno scorso ...quando luca combatteva ero andato a fare il provino grazie alla vostra fulminazione, mi avevate iscritto, Luca era gasatissimo, poi il buio. Il cielo non è più nero, vado a Roma a cucinare per Luca».



«È stata la notte **di quelle tante persone**

che in Andrea e nella sua forza hanno visto il collettore di tanti pugni chiusi – commenta il sindaco di Ubaldo Lorenzo Guzzetti –, di tanti magoni strozzati, di tante notti passate a guardare le stelle “urlando contro il cielo”...La notte di quelli che con “*il cuore senza un pezzo*” hanno capito che “*quando la ferita brucia la tua pelle si farà*”. E ieri eccome se bruciava **nella notte di quelli che sono passati “sopra il giorno di dolore che uno ha”** e che sì, cazzo, ieri erano lì a dirlo al mondo che in quegli occhi di Luca e in quella forza di Andrea c’è la **volontà e la dignità** di chi non vuole solo che i papà continuino a portare il loro bambino a scuola o alla Pro Juve, ma anche di chi avrebbe voluto avere la propria mamma il giorno della laurea, di chi avrebbe voluto avere una sorella o un fratello con cui continuare a litigare e incazzarsi, di chi avrebbe ancora bisogno di quegli occhi, di quelle carezze».

A chiudere l’emozione della due giorni **il minuto di casino e il lancio dei palloncini in cielo**, per Luca. L’emozione la racconta il sindaco Guzzetti sul suo blog: «È stata **la notte dei bambini**, e l’ho capito quando la mia nipotina Rebecca ha detto: “*i palloncini li abbiamo lanciati perchè sono arrivati da Luca*”».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it